



DOTTORATO DI RICERCA AFAM IN *MUSICA, DESIGN, ARTE, TERRITORI*

DOTTORATO DI RICERCA IN FORMA ASSOCIATA

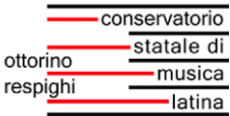
ISTITUZIONI CONVENZIONATE:

CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA “GIULIO BRICCIALDI” DI TERNI (CAPOFILA)
 CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA “GIOVANNI BATTISTA PERGOLESÌ” DI FERMO
 CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA “OTTORINO RESPIGHI” DI LATINA
 CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA “LUCIO CAMPIANI” DI MANTOVA
 CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA “GIUSEPPE VERDI” DI RAVENNA

SCHEDA BANDO 42° CICLO

Nome del Corso di Dottorato di ricerca	MUSICA, DESIGN, ARTE, TERRITORI
Tipologia	Dottorato di ricerca in forma associata. Istituzioni convenzionate: – Conservatorio statale di musica “Giulio Briccialdi” di Terni (capofila) – Conservatorio statale di musica “Giovanni Battista Pergolesi” di Fermo – Conservatorio statale di musica “Ottorino Respighi” di Latina – Conservatorio statale di musica “Lucio Campiani” di Mantova – Conservatorio statale di musica “Giuseppe Verdi” di Ravenna
Descrizione del progetto formativo	Il Dottorato di ricerca AFAM in Musica, Design, Arte, Territori propone un progetto formativo interdisciplinare e transdisciplinare che intende esplorare la connessione fra le arti, intese nella loro accezione più inclusiva (teorica e pratica), e i territori. Tale legame era già ampiamente presente nel sostantivo altomedievale <i>ars</i> , che rimandava alla sfera dei saperi su cui poggiavano le conoscenze di quell'epoca lontana: le cosiddette arti liberali definivano le attività creative intellettuali (trivio e quadrivio) che coesistevano accanto alle arti meccaniche, quelle manuali. Oggi decliniamo il termine “arte” in modo diverso, creativo e produttivo, identificandola in primis coi sostantivi Musica, Design, Arte presenti nell'intitolazione ‘inclusiva’ di questo Dottorato. Pur riferendolo primariamente alla sfera inventiva, si intende recuperare al termine “arte” la sua connotazione polisemica e semanticamente sfaccettata, frutto di lavoro individuale paziente, di magistero artigianale, di storia peculiare dei luoghi, oltre che di pura ispirazione creativa. “Arte” significa anche intreccio di saperi e competenze, di visioni che dalla musica trapassano al design di forme e contorni, rimbalzano verso l'arte pittorica, sfiorano i luoghi e vi si radicano. “Arte” è intreccio fra consapevolezza ed emozione, base del senso vicendevolmente ‘risuonante’ di cui si nutrono le arti protagoniste di questo Dottorato. Da qui l'esigenza di un curriculum formativo ‘rotondo’ che le tocchi tutte, e che fornisca ai dottorandi del corso una visione il più possibile ampia e stimolante.
Durata	3 anni
Data inizio attività	23-28 novembre 2026
Lingua	Italiano
Coordinatore	Prof.ssa Gioia Filocamo – gioia.filocamo@briccialditerni.it
Composizione del Collegio dei docenti	La composizione del Collegio dei docenti è consultabile sul sito del Conservatorio di Terni (https://www.briccialditerni.it/ita/172/dottorato-di-ricerca/).
Posizioni a bando	Sei
Modalità di ammissione	Valutazione titoli – Valutazione progetto di ricerca – Prova orale

POSTI E BORSE DI STUDIO DISPONIBILI

Posti	Sostegno finanziario	Descrizione	Tema
1	DM 26 giugno 2026 n. 927, cofinanziata dal Conservatorio di Terni (accreditato ex DM 470/2024, XLII ciclo)  	BORSA DEL CONSERVATORIO DI TERNI	Tema libero
2	DM 26 giugno 2026 n. 927, cofinanziate dal Conservatorio di Fermo (accreditato ex DM 470/2024, XLII ciclo)  	BORSA DEL CONSERVATORIO DI FERMO	Tema libero
1	DM 26 giugno 2026 n. 927, cofinanziata dal Conservatorio di Latina (accreditato ex DM 470/2024, XLII ciclo)  	BORSA DEL CONSERVATORIO DI LATINA	Tema libero
1	DM 26 giugno 2026 n. 927, cofinanziata dal Conservatorio di Mantova (accreditato ex DM 470/2024, XLII ciclo)  	BORSA DEL CONSERVATORIO DI MANTOVA	Tema libero
1	DM 26 giugno 2026 n. 927, cofinanziata dal Conservatorio di Ravenna (accreditato ex DM 470/2024, XLII ciclo)  	BORSA DEL CONSERVATORIO DI RAVENNA	Tema libero

I posti e le borse di studio potranno variare qualora dovessero rendersi disponibili ulteriori finanziamenti, fermi restando i termini per la presentazione della domanda di ammissione indicati nel bando. Modifiche, aggiornamenti o integrazioni della scheda saranno pubblicati anche dopo la scadenza del bando, e comunque almeno dieci giorni prima della prova orale.



Gli assegnatari di posizioni di Dottorato sono soggetti agli adempimenti previsti dal Collegio dei docenti nell'ambito della definizione dei progetti di formazione e ricerca, ferma restando la normativa di legge, quanto previsto dal bando di concorso, e dalle regole di rendicontazione correlate alle fonti di finanziamento di specifiche posizioni.

POSSIBILI TEMI DI RICERCA

Ferma restando l'assoluta libertà nella scelta dei temi di ricerca proposti dai candidati dottorandi, si indicano di seguito possibili argomenti che riflettono alcuni orientamenti scientifici apprezzati dalla Commissione giudicatrice. Nessuno dei temi seguenti costituisce vincolo per la partecipazione al concorso o per le possibili proposte di ricerca rivolte al Dottorato in *Musica, Design, Arte, Territori*: tali proposte potranno quindi trascendere completamente e orientarsi verso soggetti anche molto diversi da quelli sottoelencati, senza che questo pregiudichi in alcun modo la valutazione del candidato o del suo progetto.

Conservatorio statale di musica “Giulio Briccialdi” di Terni

Musica antica: fonti, prassi esecutive e prospettive interdisciplinari fra antico e contemporaneo

- 1) Fonti e prassi esecutive della musica antica. La linea di ricerca copre lo studio di come la relazione fra fonti storiche e prassi esecutive possa generare nuovi e originali approcci al repertorio della musica antica.
- 2) Relazioni fra musica antica e contemporanea: prassi e prospettive interdisciplinari. La linea di ricerca copre lo studio di come il repertorio antico venga reinterpretato, riletto o messo in dialogo da compositori e interpreti contemporanei, e viceversa di come le pratiche e i linguaggi contemporanei possano illuminare la comprensione del repertorio antico.

Conservatorio statale di musica “Giovanni Battista Pergolesi” di Fermo

Stili, collegamenti e trasformazioni nella musica del XX e XXI secolo

Il tema proposto consente di indagare stili, collegamenti, trasformazioni e storie della musica internazionale tra XX e XXI secolo, secondo prospettive interdisciplinari che possono abbracciare una o più direzioni di indagine: ad esempio una ricerca di natura musicologica e teorica, orientata alla ricostruzione storico-critica dei linguaggi e dei loro sviluppi; una di natura compositiva, attenta alle poetiche, alle tecniche e ai processi creativi; una di natura performativa, scenica e drammaturgica, rivolta alle modalità di realizzazione del testo musicale. A queste si affianca la possibilità di investigare le intersezioni con le arti figurative e visuali, con la poesia e la letteratura, e con altre forme di espressione artistica e di riflessione culturale. Il tema lascia a chi si candida la possibilità di privilegiare l'una o l'altra prospettiva, o di muoversi nello spazio di scambio che le tiene in dialogo.

Conservatorio statale di musica “Ottorino Respighi” di Latina

- 1) Storia della teoria musicale tra Seicento e Settecento (Regole, Lezioni, Gramatiche, Compendi, ecc.): risvolti didattici, teoria del basso continuo, suggestioni della retorica sul discorso musicale.
- 2) L'uso del folklore musicale italiano (vero o idealizzato, moderno o antico) nella produzione sinfonica e operistica dei compositori della “Generazione dell'Ottanta”.

Conservatorio statale di musica “Lucio Campiani” di Mantova

La tradizione organistica e la polifonia: fonti, intavolature, trascrizioni e prassi esecutive nella storia dei linguaggi tastieristici

Il tema intende indagare il repertorio e la letteratura organistica e tastieristica nelle sue relazioni con la polifonia, la vocalità, l'orchestrazione e il contrappunto attraverso le diverse epoche storiche. L'ambito di ricerca si apre così a prospettive interdisciplinari e a diversi orizzonti cronologici. Il candidato avrà la

massima libertà di focalizzare la ricerca su uno specifico repertorio (dalla musica antica all'Ottocento o alla contemporaneità), muovendosi liberamente tra teoria e prassi.

PROVE DI AMMISSIONE

	Modalità	Pubblicazione dei risultati
Valutazione dei titoli e dei progetti di ricerca	Non è richiesta la presenza dei candidati	22 ottobre 2026
Prova orale	In presenza, nel Conservatorio statale di musica "G. Briccialdi", via del Tribunale 22, Terni. A distanza, con piattaforma MS Teams.	Dal 27 ottobre 2026

I risultati della valutazione dei titoli e dei progetti di ricerca, così come il calendario degli ammessi alla prova orale, saranno pubblicati sul sito del Conservatorio di Terni (<https://www.briccialditerni.it/ita/172/dottorato-di-ricerca/>). La pubblicazione sul sito ha valore di notifica. Nessuna comunicazione sarà inviata ai candidati via e-mail.

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Saranno ritenuti validi e valutati dalla Commissione esclusivamente i documenti redatti in italiano o inglese. Per i titoli di studio rilasciati in una lingua diversa deve essere allegata la traduzione ufficiale in italiano o inglese effettuata dall'Istituzione che ha rilasciato il titolo o da ente autorizzato.

Sarà valutato principalmente il *curriculum vitae* dei candidati relativo agli ultimi 10 anni solari precedenti all'anno solare di pubblicazione del bando e ritenuto congruente con le tematiche di ricerca del Corso di Dottorato. Fanno eccezione i titoli di studio e le abilitazioni, valutabili anche se antecedenti a 10 anni.

DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Documento d'identità	Scansione di un documento d'identità con foto in corso di validità (carta d'identità o passaporto)
Curriculum vitae	Non è richiesto un formato specifico. Max 3 pagine.
Titoli di studio	a) Attestazioni relative al conseguimento dei titoli di studio di primo e secondo livello avvenuto in Italia o all'estero, agli esami sostenuti, ai voti ottenuti (vedi Art. 3 del Bando), alla tipologia (tesi scritta, conferenza-concerto, ecc.), e agli argomenti delle tesi svolte per il conseguimento dei titoli di studio di primo e secondo livello (in alternativa: attestazione relativa al conseguimento del Diploma AFAM di vecchio ordinamento aggiunto al Diploma di maturità). b) Attestazioni relative all'eventuale precedente conseguimento, in Italia o all'estero, di un altro titolo di Dottore di ricerca.
Progetto di ricerca	Il candidato è libero di proporre un progetto di ricerca coerente con il proprio profilo scientifico, e di valutarne, eventualmente, la possibile vicinanza agli orientamenti sopraelencati. La proposta scritta di progetto da inviare alla Commissione giudicatrice dovrà in generale: - riportare sul frontespizio il nome del candidato, il titolo provvisorio del progetto e un massimo di 5 parole chiave (è auspicabile che il progetto proposto sia transdisciplinare, intersettoriale e aderisca a reti internazionali); - essere articolata al suo interno in: 1) <u>descrizione del progetto</u> comprensiva di indicazioni su: (a) modalità operative e particolari metodologie o tecnologie d'indagine; (b) tipologia delle fonti; (c) necessità di viaggi e sopralluoghi; (d) difficoltà possibili – logistiche, tecniche,



	economiche, di accesso alle fonti, ecc. – ed eventuali soluzioni immaginate per superarle; (e) dichiarazione che il progetto è conforme al principio “<i>do no significant harm</i>” (DNSH), cioè che le attività previste per la sua attuazione non arrecheranno alcun danno significativo all’ambiente; 2) <u>stato dell’arte</u> (come il progetto presentato s’inserisce fra gli studi pregressi, indicando anche se il candidato parte già con un’esperienza alle spalle sull’argomento, o se intraprende un percorso di ricerca totalmente nuovo); 3) <u>risultati attesi</u> (quali innovazioni si prefigurano rispetto allo stato dell’arte attuale, quali sono le competenze e i punti di forza del candidato che lo rendono particolarmente adeguato a condurre tale ricerca); 4) <u>distribuzione del lavoro nei tre anni</u> (dettagliando particolarmente l’azione di partenza e le attività del 1° anno); 5) <u>bibliografia iniziale</u>; - avere una lunghezza massima di 15.000 caratteri, spazi compresi (esclusi frontespizio, bibliografia, ed eventuale apparato illustrativo o tabelle).
Per i soli candidati dipendenti pubblici	Ai soli candidati dipendenti pubblici si richiede anche un documento firmato dal datore di lavoro che ne attesti la disponibilità a concedere l’aspettativa non retribuita o il congedo al candidato, qualora questo vincesses una posizione, per tutto il periodo di frequenza del Corso di Dottorato in <i>Musica, Design, Arte, Territori</i>. La mancanza di tale attestazione del datore di lavoro impedirà la prosecuzione dell’iter concorsuale al candidato dipendente pubblico.

ALTRI DOCUMENTI UTILI

Abstract della tesi di secondo livello	Abstract della tesi di secondo livello o, per i laureandi/diplomandi accademici, della tesi prossima alla discussione (max 5.000 caratteri, spazi compresi, esclusi titolo, indice, bibliografia ed eventuale apparato illustrativo o tabelle). Tale documento non sarà sottoposto a valutazione specifica, ma contribuirà a dare un’immagine delle attitudini alla ricerca già dimostrate dal candidato. (Sempre a titolo meramente conoscitivo, all’abstract può essere fatta seguire l’intera tesi in formato pdf, che non sarà comunque oggetto di specifica valutazione).
Abstract della tesi di Dottorato di ricerca (se già conseguito in precedenza)	Abstract della tesi di un eventuale altro Dottorato di ricerca già conseguito in precedenza (max 5.000 caratteri, spazi compresi, esclusi titolo, indice, bibliografia ed eventuale apparato illustrativo o tabelle). Tale documento non sarà sottoposto a una valutazione specifica, ma contribuirà a dare una immagine delle attitudini alla ricerca già dimostrate dal candidato.
Pubblicazioni	Elenco delle eventuali pubblicazioni già prodotte (monografie, articoli su riviste scientifiche, contributi in volumi collettivi, ecc.); all’elenco, il candidato può far seguire a titolo meramente conoscitivo fino a due pubblicazioni in formato pdf, che non saranno comunque oggetto di specifica valutazione.
Altre esperienze	Potranno essere dichiarate e/o documentate altre competenze ed esperienze attinenti agli ambiti disciplinari caratterizzanti il Corso di Dottorato; ad esempio: – pratiche artistiche esercitate nelle varie discipline; – corsi di perfezionamento o di specializzazione o di alta formazione frequentati; – ulteriori titoli attestanti le competenze del candidato (borse di studio vinte, premi conseguiti, pratiche lavorative, ecc.). Di tutte queste esperienze e competenze, pur già elencate verosimilmente all’interno del <i>curriculum vitae</i> in forma sintetica, è consigliabile produrre una dichiarazione a sé stante per garantirne maggiore visibilità e offrire un eventuale approfondimento della loro natura.



CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE

Il giudizio è espresso attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo in centesimi, ripartito come segue:

VALUTAZIONE TITOLI E PROGETTO DI RICERCA SCRITTO – punteggio minimo per l'ammissione alla prova orale: 30 punti; massimo 50 punti

Valutazione titoli	(a) titoli di studio accademici di primo e secondo livello, nonché titoli di eventuale Dottorato di ricerca precedente, valutati sulla base della loro pertinenza agli ambiti disciplinari caratterizzanti il Corso di Dottorato e delle votazioni conseguite (per coloro che, alla data di scadenza del presente bando, sono laureandi/diplomandi accademici, verrà considerata la media ponderata dei voti degli esami sostenuti)	5 punti max
	(b) altri titoli (<i>curriculum vitae</i> , pubblicazioni, ulteriori esperienze)	5 punti max
Valutazione progetto di ricerca	(1) valore scientifico e originalità del progetto scritto proposto	25 punti max
	(2) articolazione e fattibilità del progetto scritto proposto	15 punti max

PROVA ORALE – punteggio minimo per l'idoneità: 30 punti; massimo 50 punti

La prova orale è sostenuta in lingua italiana o inglese (a scelta del candidato). Prevede la discussione del progetto presentato ed è finalizzata a verificare l'attitudine del candidato alla ricerca, nonché la sua preparazione generale sulle tematiche del Corso di Dottorato. Al termine del colloquio, la conoscenza della lingua inglese (o italiana per chi sostiene il colloquio in inglese) sarà verificata attraverso una prova orale di traduzione di un breve testo scritto proposto seduta stante dalla Commissione.

Conoscenza della lingua inglese (o italiana per chi sostiene la prova orale in inglese)	10 punti max
Argomentazione sul progetto e preparazione sulle tematiche del Corso di Dottorato	40 punti max

Terni, 28 agosto 2026

Il Direttore
Prof. Roberto Antonello